



# Curricolo di educazione civica

## LA PROPOSTA DELL'ISREC

sulla base della normativa, delle 13 relazioni degli esperti, della letteratura disciplinare e pedagogica, delle sperimentazioni in atto, dei questionari compilati dagli istituti

Ambrogio Lorenzetti, *Effetti del buongoverno in città*, 1337 ca., Siena

# Indice

- I. La redazione del Curricolo di EC comporta la condivisione culturale, da parte della comunità scolastica di riferimento (docenti/collegio, famiglie, studenti), di 3 livelli tra loro interconnessi per lo sviluppo di conoscenze e comportamenti coerenti con i traguardi di civiltà
  - il livello di cultura istituzionale
  - Il livello disciplinare
  - Il rapporto con la storia contemporanea e l'educazione DELLA Memoria
- II. Curricolo verticale nel rispetto dell'apprendimento progressivo
- III. Proposta di metodologie didattiche sostenibili
- IV. Curricolo flessibile di istituto
- V. Curricolo di classe
  - Problemi aperti

(Brusa, Corradini, Rivoltella, Flores, Guerra, Colombo, Montanari, Bachiorri)

**I. Condivisione culturale, da parte della comunità scolastica di riferimento  
(docenti/collegio, famiglie, studenti),  
di 3 livelli tra loro interconnessi  
per lo sviluppo di conoscenze e comportamenti coerenti con i traguardi di civiltà  
(Brusa, Corradini, Rivoltella, Flores, Guerra, Colombo, Montanari, Bachiorri)**

**A. il livello di cultura istituzionale**

(la scuola e le sue componenti/strutture, il territorio, lo stato in quanto comunità educative/educanti, coerenti con gli obiettivi dei nuclei tematici).

La cultura democratica, dello sviluppo sostenibile, dei diritti e doveri di cittadinanza nell'era digitale come orizzonte condiviso

(Corradini, Brusa, Filippetta, Guerra, Flores)

# I. Condivisione culturale, da parte della comunità scolastica di riferimento (docenti/collegio, famiglie, studenti),

di 3 livelli tra loro interconnessi per lo sviluppo di conoscenze e comportamenti coerenti con i traguardi di civiltà  
(Brusa, Corradini, Rivoltella, Flores, Guerra, Colombo, Montanari, Bachiorri)

## B. Il livello disciplinare

Incrocio tra discipline, nuclei tematici delle Linee guida, materie (dalle discipline alla mediazione pedagogico-didattica)  
(Corradini, Rivoltella, Bachiorri, Guerra, De Luna, Fabbri, Canali)

### **Costituzione e diritto nazionale e internazionale:**

approccio disciplinare (esperti: storici, costituzionalisti, giuristi, etc.) e multi e interdisciplinare

Contenuti da articolare annualmente in un'ottica di apprendimento progressivo

ricorsività tematica rispetto ai valori democratici e progressivo approfondimento e sviluppo del ruolo e delle specificità delle materie nel percorso educativo

### **Sviluppo sostenibile:**

approccio disciplinare con il coinvolgimento di esperti (scienziati dell'ambiente, economisti, sociologi, etc.)

contenuti/attività da esplicitare in riferimento agli Obiettivi e sotto-obiettivi di Agenda 2030 da articolare annualmente

coinvolgimento di tutte le materie

ricorsività tematica sui principali obiettivi, progressione nella partecipazione ad attività sempre più mirate e "socialmente significative"

### **Tutela storico-artistico-ambientale/i beni comuni:**

Approccio disciplinare con esperti (architetti del paesaggio, storici dell'arte, urbanisti, etc.) e interdisciplinare/multidisciplinare nella programmazione ed effettuazione di attività mirate

### **Cittadinanza digitale:**

approccio disciplinare (esperti di media literacy) e inter/multidisciplinare

coinvolgimento delle famiglie

coinvolgimento di tutte le materie (tutte, infatti, oggi utilizzano device digitali e web) o per la didattica digitalmente aumentata o per la Dad/Dintegrata

contenuti da articolare annualmente per lo sviluppo di competenze per l'uso corretto dei media digitali

**I. Condivisione culturale, da parte della comunità scolastica di riferimento  
(docenti/collegio, famiglie, studenti),  
di 3 livelli tra loro interconnessi per lo sviluppo di conoscenze e comportamenti coerenti con i traguardi di civiltà  
(Brusa, Corradini, Rivoltella, Flores, Guerra, Colombo, Montanari, Bachiorri)**

## **C. La storia e l'educazione DELLA Memoria**

come dimensione della ricostruzione del contesto,

della consapevolezza critica delle condizioni di trasformazione e di cambiamento,

della storicità di tutti i fenomeni

da segnalare da parte delle materie coinvolte e da addestrare anche in momenti specifici come lezioni d'Istituto o di classe in presenza o in remoto di storia, presentazione libri, Giornate dedicate, preparazione storica di uscite didattiche e Viaggi di Memoria/Viaggi attraverso l'Europa

(Brusa, Rivoltella, Colombo, Flores, Guerra Filippetta, Montanari)

## **II. Curricolo verticale**

**nel rispetto dell'apprendimento progressivo**

**Infanzia**

**Primaria 1<sup>a</sup> -2<sup>a</sup>- 3<sup>a</sup> classe**

**Primaria 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> classe**

**Secondaria di I grado**

**Secondaria di II grado 1<sup>a</sup> - 2<sup>a</sup> classe**

**Secondaria di II grado 3<sup>a</sup> - 4<sup>a</sup> - 5<sup>a</sup> classe**

## III. Proposta di metodologie didattiche *sostenibili*

metodologie didattiche partecipate e attive

non episodiche ma costitutive del percorso curricolare,  
da realizzare attraverso una programmazione mirata e partecipata/condivisa  
e la realizzazione di attività concrete a beneficio dell'ambiente e della comunità  
scolastica/territoriale/nazionale/internazionale

(Corradini, Flores, Rivoltella, Guerra, Bachiorri)

# IV. Curricolo *flessibile* di istituto

## Criteri di redazione della proposta

- a. inserimento delle tematiche riferite alle Linee guida
- b. pacchetti orari variabili assegnati ai contenuti/attività
- c. ipotesi coinvolgimento docenti, esperti
- d. quadro orario di 45 ore con indicazione dei contenuti obbligatori per tutte le classi e dei contenuti opzionabili da parte dei consigli di classe o degli studenti per un minimo di 33 ore annue
- e. curriculum inclusivo delle attività già svolte dalla scuola e altre attività aggiuntive definite dai dipartimenti e/o dai consigli di classe (come, ad esempio, progetti di alternanza scuola lavoro se coerenti con gli obiettivi del Curricolo di EC e di cittadinanza attiva e le proposte degli esperti/Associazioni nei webinar Isrec)
- f. formazione/autoformazione dei docenti nuovi arrivati nell'istituto con modalità concordate

## V. Curricolo di classe

- a. ruolo del Coordinatore di EC di classe
- b. valorizzazione della storia e delle scelte dei consigli di classe
- c. implementazione del rapporto con le famiglie anche coinvolgendole in alcuni momenti formativi dedicati agli studenti
- d. promozione della partecipazione attiva degli studenti anche in fase di programmazione delle attività

# Problemi aperti

- **Il problema della valutazione**

Cosa, come, quando valutare? (Brusa in particolare)

Si può valutare l'apprendimento di conoscenze e di competenze ma come si valuta l'acquisizione di una «educazione» da osservare sotto forma di comportamenti?

Valutazione per processo, comprensivo dell'osservazione non formale e informale o per prodotto?

Una scelta interessante formulata dal Liceo Gioia: nell'ottica di valorizzare la responsabilità e dell'autonomia personale, gli studenti vengono dotati di un Portfolio digitale in cui sono certificate le ore svolte, mentre le valutazioni dei docenti interessati sono inserite nel registro elettronico e costituiscono la base per l'attribuzione della valutazione periodica e finale. Lo studente sceglie in forma autonoma i percorsi in cui farsi valutare.

- **Il problema della formazione dei docenti** coinvolti in tutti gli insegnamenti e le attività di ED e della condivisione di una comune prospettiva culturale: formazione anno di prova, formazione in entrata per trasferimento o presa servizio, formazione permanente ad ogni inizio d'anno  
(Corradini, Brusa, Berti et alii)

- **Il problema della documentazione e della verifica dell'efficacia degli interventi didattici a ogni fine anno con la consegna all'archivio delle buone esperienze d'Istituto**

- **Il problema del coinvolgimento delle famiglie** anche nelle attività in un'ottica di inclusione sociale e di educazione permanente

# struttura dei curricoli

## Infanzia - Primaria 1<sup>a</sup> -2<sup>a</sup>- 3<sup>a</sup> classe - Primaria 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> classe – Secondaria di I grado – Secondaria di II grado 1<sup>a</sup> -2<sup>a</sup>classe

- 1) Obiettivi specifici per il grado di scuola (dalle Linee guida)
- 2) Strutture concettuali pertinenti dell'età – preconoscenze/competenze (da Berti)
- 3) Preparazione docenti: lezioni di riferimento degli esperti (dalle Lezioni/interviste)
- 4) Preparazione docenti e programmazione attività: webinar di riferimento
- 5) Contenuti del curricolo di Ec e Metodologie (derivati da Lezioni + attività proposte nei Webinar)
- 6) Tempi per lo svolgimento dei contenuti/attività (ipotetici e variabili e da articolare nei diversi anni; tra le 45 ore indicate, i consigli di classe scelgono i moduli orari per un minimo di 33 ore annue)
- 7) Nuclei tematici delle Linee guida e contenuti legislativi (controllo di pertinenza delle scelte del punto 5)

### **Completare nel Curricolo d'Istituto e richiamare nel curricolo di classe:**

- Competenze di vita (Life skills, OMS 1993)
- Competenze trasversali: (MIUR 03/08/2007)
- OSA (Obiettivi specifici di apprendimento per i diversi gradi di scuola)
- **Rubrica di valutazione delle competenze trasversali di educazione civica** (laddove la normativa lo preveda)



# Curricoli di educazione civica

## LA PROPOSTA DELL'ISREC